

Celebrazione Eucaristica di apertura dell'Incontro continentale di apostolato-economia Asia-Pacific

Omelia di don Maggiorino AN, superiore provinciale SSP

Prima di tutto, assieme ai saluti di benvenuto alla Superiore generale e a ogni sorella che partecipa a questo Incontro continentale di ridisegnazione dell'apostolato, desidero invocare su di voi le benedizioni del Signore.

Questo meeting del continente Asia-Pacific è il primo dei quattro incontri continentali per *ridisegnare l'apostolato*. L'atteggiamento da vivere, per iniziare, è l'apertura umile e fiduciosa dei nostri cuori e l'ascolto dello Spirito Santo. Chiediamo allo Spirito di concederci di ottenere buoni frutti, così che non soltanto le Paoline nel mondo ma tutto il popolo di Dio possa accogliere la Parola di Dio, e proprio grazie alle acquisizioni di questo incontro.

Sappiamo bene che i metodi per proclamare il Vangelo vanno sempre rinnovati e adattati ai tempi che cambiano, anche se il contenuto del Vangelo che dobbiamo annunciare non cambia affatto, nonostante i tempi che cambiano. Quando Gesù proclamava la Parola di Dio, parlava in parabole perché la gente potesse capire meglio il suo messaggio. Nel giorno di Pentecoste, gli apostoli furono pieni dello Spirito Santo e proclamavano il Vangelo secondo la capacità di esprimersi che lo Spirito aveva loro concessa, così che ogni persona poteva capire nella propria lingua. Sappiamo bene che anche l'apostolo Paolo era in grado di parlare in diverse lingue, come l'ebraico e il greco, e spiegava il Vangelo con concetti che le persone di diverse regioni potevano comprendere.

A che serve avere un buon messaggio se non siamo in grado di comunicarlo efficacemente? Per questo, noi paoline e paolini abbiamo il dovere di adattarci con sollecitudine al mondo della comunicazione che cambia continuamente, e comunicare il Vangelo in modo che la gente d'oggi possa capirlo. Ed è lo Spirito a consentirci la grazia di una siffatta comunicazione carismatica.

Dobbiamo chiedere allo Spirito Santo, che unifica le lingue moltiplicate dall'orgoglio umano, di illuminare la nostra intelligenza perché la Buona Novella possa radicarsi profondamente in tutti.

Con il tempo cambiano anche i modi di pensare e le forme di espressione. Considerando questo, ognuno di noi dovrebbe trasformarsi per essere un buon *medium*, un canale adeguato per comunicare il messaggio del Vangelo. In un mondo che cambia rapidamente, rimanere nelle stesse postazioni non è più fermarsi ma retrocedere. Guai a noi, come diceva l'apostolo Paolo, se non teniamo il passo con questi cambiamenti. Non è facile il processo di rinnovamento, ma è un passaggio obbligato.

Durante questo incontro, dovremo confrontarci con sapienza per cogliere che cosa significhi *ridisegnare la missione*, soprattutto come e con quale volto le Librerie Paoline dovranno rispondere alle esigenze della società e della Chiesa d'oggi, quali dovrebbero essere le nuove modalità di diffusione, ecc.

Spero con tutto il cuore che possiate raggiungere i frutti sperati attraverso questo tempo prezioso di grazia. Vi ricorderò nella mia preghiera, perché l'entusiasmo e l'amore alla missione del nostro Fondatore possano crescere in voi, così da rinascere come le apostole di questo tempo.